Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 101° — Numero 307

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 16 dicembre 1960** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 860-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo. L. **50**
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

(7317)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 dicembre 1960, n. **1483.**

Istituzione di una nuova Direzione generale e riordinamento dei ruoli organici del personale della Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Presso il Ministero dell'industria e del commercio è istituita la Direzione generale delle fonti di energia e delle industrie di base.

Con decreto del Ministro per l'industria e il commercio sarà provveduto al conseguente riordinamento dei servizi.

Art. 2.

Il ruolo organico ordinario del personale della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio, di cui al quadro 16-*a* allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, modificato dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 362, e quello del personale della carriera direttiva del ruolo ispettivo minerario, di cui al quadro 5 allegato al decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1958, n. 413, sono sostituiti dal ruolo organico stabilito dal quadro primo della tabella 1 allegata alla presente legge.

Il personale appartenente ai ruoli di cui al precedente comma è collocato nella corrispondente qualifica del ruolo organico stabilito dal quadro primo della

tabella 1 allegata alla presente legge, prendendovi posto secondo l'anzianità di qualifica posseduta nel ruolo di provenienza.

Art. 3.

Il ruolo organico del personale della carriera direttiva del ruolo tecnico della Proprietà intellettuale, di cui al quadro 16-*a* allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, è sostituito dal ruolo organico stabilito dal quadro secondo della tabella 1 allegata alla presente legge.

Art. 4.

Il ruolo amministrativo della carriera di concetto dell'Amministrazione centrale e quello della Proprietà intellettuale, di cui al quadro 34-*a* allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sono sostituiti dal ruolo organico stabilito dalla tabella 2 allegata alla presente legge.

Il personale appartenente ai ruoli di cui al precedente comma è collocato nella corrispondente qualifica del ruolo organico stabilito dalla tabella 2 allegata alla presente legge, prendendovi posto secondo l'anzianità di qualifica posseduta nel ruolo di provenienza.

Art. 5.

Il ruolo organico del personale d'ordine della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale di cui al quadro 54 allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, e quello della carriera del personale ausiliario addetto agli uffici dell'Amministrazione centrale, di cui al quadro 74 allegato al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, sono sostituiti dai ruoli organici stabiliti dalle tabelle 3 e 4 allegate alla presente legge.

Art. 6.

Alla copertura dell'onere derivante dalla istituzione in organico del posto di direttore generale conseguente dall'applicazione dell'art. 1, si provvederà mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di bilancio previsto per il conferimento di incarichi ad esperti estranei all'Amministrazione dello Stato ai sensi dell'art. 40 della legge 11 gennaio 1957, n. 6.

Art. 7.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le occorrenti variazioni di bilancio

---

TABELLA 1

CARRIERA DIRETTIVA

Quadro 1°

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Coefficiente	Qualifica	Organico
900	Direttori generali	N. 6
670	Ispettori generali	» 13
500	Direttori di divisione	» 37
402	Direttori di sezione	» 43
325	Consiglieri di 1ª classe	}
271	Consiglieri di 2ª classe	} » 118
229	Consiglieri di 3ª classe	}
		N. 217

Quadro 2°

PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Coefficiente	Qualifica	Organico
670	Ispettori generali	N. 1 (*a*)
500	Esaminatori capi	» 2 (*b*)
402	Esaminatori superiori	» 4
325	Primi esaminatori	}
271	Esaminatori	} » 15
229	Vice esaminatori	}
		N. 22

(*a*) Oltre 1 posto in soprannumero.
(*b*) 1 posto di coefficiente 500 va tenuto scoperto fino a quando non sarà assorbito il posto in soprannumero nel coefficiente 670.

TABELLA 2

CARRIERA DI CONCETTO

RUOLO AMMINISTRATIVO

Coefficiente	Qualifica	Organico
500	Segretari capi	N. 1
402	Segretari principali	» 3
325	Primi segretari	» 9
271	Segretari	» 14
229	Segretari aggiunti	}
202	Vice segretari	} » 23
		N. 50

TABELLA 3

CARRIERA ESECUTIVA

RUOLO AMMINISTRATIVO - PERSONALE D'ORDINE

Coefficiente	Qualifica	Organico
271	Archivisti capi	N. 14
229	Primi archivisti	» 38
202	Archivisti	» 49
180	Applicati	}
157	Applicati aggiunti	} » 113
		N. 214

TABELLA 4

CARRIERA AUSILIARIA

AMMINISTRAZIONE CENTRALE - PERSONALE ADDETTO AGLI UFFICI

Coefficiente	Qualifica	Organico
180	Commessi capi	N. 1
173	Commessi	» 5
159	Uscieri capi	» 27
151	Uscieri	}
142	Inservienti	} » 48
		N. 81

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 dicembre 1960

GRONCHI

FANFANI — COLOMBO — TAVIANI

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. **1484.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del SS.mo Crocifisso, in Andria (Bari).

N. 1484. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale del SS.mo Crocifisso, in Andria (Bari).

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 dicembre 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 34. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. **1485.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Clemente Papa M., in frazione Castione del comune di Brentonico (Trento).

N. 1485. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 9 gennaio 1960, integrato con dichiarazione del 30 stesso mese ed anno, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Clemente Papa e M., in frazione Castione del comune di Brentonico (Trento).

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 37 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. **1486.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, nel comune di Taranto.

N. 1486. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Taranto in data 1° dicembre 1959, integrato con due dichiarazioni del 9 luglio 1960, relativo alla erezione della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, nel comune di Taranto.

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 36. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. **1487.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giuseppe, nel rione San Giuseppe La Rena del comune di Catania.

N. 1487. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Catania in data 25 dicembre 1957, integrato con postilla del 30 maggio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di San Giuseppe, nel rione San Giuseppe La Rena del comune di Catania.

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 35. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. **1488.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Lucia, nel comune di Taranto.

N. 1488. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Taranto in data 1° dicembre 1959, integrato con dichiarazione del 19 luglio 1960, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Lucia, nel comune di Taranto.

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 35. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. **1489.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa Mater Gratiæ, in Andria (Bari).

N. 1489. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa Mater Gratiæ, in Andria (Bari).

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 39. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1960, n. **1490.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dei Santi Apostoli Paolo e Pietro e Sant'Antonio da Padova, nel comune di Vittorio Veneto (Treviso).

N. 1490. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vittorio Veneto in data 1° novembre 1959, integrato con dichiarazione del 7 aprile 1960, relativo alla erezione della parrocchia dei Santi Apostoli Paolo e Pietro e Sant'Antonio da Padova, nel comune di Vittorio Veneto (Treviso), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, il *Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *dicembre* 1960
Atti del Governo, registro n. 132, *foglio n.* 40. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 dicembre 1960.

Concessione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » al sig. Nicola Antonio Nardone - Montevideo (Uruguay).

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1960

GRONCHI

SEGNI — SULLO

(7900)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1960.

Piano regolatore telefonico nazionale: varianti all'elenco dei distretti telefonici ed al piano di numerazione dei centri compartimentali e dei centri di distretto.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 1, lettera *a*, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 marzo 1948, n. 433, convertito nella legge 15 febbraio 1953, n. 83;

Vista la richiesta prodotta dalle Società concessionarie nel dicembre 1958 intesa ad ottenere a norma degli articoli 11 e 12 del Piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale 11 dicembre 1957, la modificazione ed integrazione dello elenco di cui all'art. 4 del Piano predetto;

Considerato che tali richieste sono giustificate dalla necessità di utilizzare più razionalmente ed organicamente la rete telefonica esistente e che dette variazioni sono state consigliate dalle esperienze acquisite in un anno di attuazione del Piano regolatore telefonico nazionale;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni espresso nella 153ª adunanza tenuta il 26 luglio 1960;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale 11 dicembre 1937 che approva il Piano regolatore telefonico nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Sono soppressi — a tutti gli effetti — i seguenti distretti telefonici:

Cigliano (indicativo distrettuale 162) Compartimento di Torino;

Luino (indicativo distrettuale 333) Compartimento di Milano;

Egna (indicativo distrettuale 462) Compartimento di Verona;

Cento (indicativo distrettuale 533) Compartimento di Bologna;

San Marino (indicativo distrettuale 548) Compartimento di Bologna;

Castelnuovo G. (indicativo distrettuale 582) Compartimento di Pisa;

Orbetello (indicativo distrettuale 593) Compartimento di Pisa;

Civitacastellana (indicativo distrettuale 762) Compartimento di Roma;

Albano (indicativo distrettuale 771) Compartimento di Roma;

Velletri (indicativo distrettuale 772) Compartimento di Roma;

Anzio (indicativo distrettuale 776) Compartimento di Roma;

Tempio P. (indicativo distrettuale 793) Compartimento di Cagliari;

Ozieri (indicativo distrettuale 794) Compartimento di Cagliari;

Barletta (indicativo distrettuale 892) Compartimento di Bari.

Art. 2.

Sono istituiti — a tutti gli effetti — i seguenti nuovi distretti telefonici:

Mortara (indicativo distrettuale 384) Compartimento di Milano;

Soresina (indicativo distrettuale 374) Compartimento di Milano;

Monza (indicativo distrettuale 361) Compartimento di Milano;

Seregno (indicativo distrettuale 362) Compartimento di Milano;

Stradella (indicativo distrettuale 385) Compartimento di Milano;

Saluzzo (indicativo distrettuale 175) Compartimento di Torino;

Cavalese (indicativo distrettuale 462) Compartimento di Verona;

Tione di Trento (indicativo distrettuale 465) Compartimento di Verona;

Brunico (indicativo distrettuale 474) Compartimento di Bolzano;

Este (indicativo distrettuale 443) Compartimento di Venezia;

Spilimbergo (indicativo distrettuale 427) Compartimento di Venezia;

Tarvisio (indicativo distrettuale 428) Compartimento di Venezia;

Fornovo (indicativo distrettuale 525) Compartimento di Bologna;

Migliarino (indicativo distrettuale 533) Compartimento di Bologna;

Camerino (indicativo distrettuale 737) Compartimento di Ancona;

Termoli (indicativo distrettuale 875) Compartimento di Pescara;

Andria (indicativo distrettuale 883) Compartimento di Bari;

S. Severo (indicativo distrettuale 882) Compartimento di Bari;

Palmi (indicativo distrettuale 996) Compartimento di Catanzaro;

Sciacca (indicativo distrettuale 925) Compartimento di Palermo.

Art. 3.

Per il traffico interdistrettuale tra i nuovi distretti di Monza e di Seregno con Milano sarà mantenuta la tariffa distrettuale.

Art. 4.

I due distretti di Chiavari e Rapallo vengono uniti in un unico distretto che prende il nome di Rapallo con indicativo 191.

Art. 5.

In conseguenza degli articoli 1, 2 e 4 il nuovo elenco dei distretti risulta dall'allegato n. 1 al presente decreto.

Art. 6.

I seguenti centri di distretto assumono il nuovo indicativo come a fianco indicato:

Lodi - nuovo indicativo 371 (precedente indicativo 361);

Codogno - nuovo indicativo 377 (precedente indicativo 362);

Cremona - nuovo indicativo 372 (precedente indicativo 363);

Crema - nuovo indicativo 373 (precedente indicativo 364);

Casalmaggiore - nuovo indicativo 375 (precedente indicativo 365);

Mantova - nuovo indicativo 376 (precedente indicativo 366);

Vigevano - nuovo indicativo 381 (precedente indicativo 371);

Pavia - nuovo indicativo 382 (precedente indicativo 372);

Voghera - nuovo indicativo 383 (precedente indicativo 373);

Treviglio - nuovo indicativo 391 (precedente indicativo 381);

S. Pellegrino - nuovo indicativo 392 (precedente indicativo 382);

Clusone - nuovo indicativo 393 (precedente indicativo 383);

Breno nuovo indicativo 394 (precedente indicativo 391);

Salò - nuovo indicativo 395 (precedente indicativo 392);

Piacenza - nuovo indicativo 523 (precedente indicativo 521);

Parma - nuovo indicativo 521 (precedente indicativo 522);

Reggio E - nuovo indicativo 522 (precedente indicativo 523);

Pisa - nuovo indicativo 50 (precedente indicativo 581);

Perugia - nuovo indicativo 75 (precedente indicativo 741);

Formia - nuovo indicativo 821 (precedente indicativo 827);

Foggia - nuovo indicativo 881 (precedente indicativo 891);

Brindisi - nuovo indicativo 891 (precedente indicativo 893);

Lecce - nuovo indicativo 892 (precedente indicativo 894);

Gallipoli - nuovo indicativo 893 (precedente indicativo 895);

Taranto - nuovo indicativo 894 (precedente indicativo 896);

Matera - nuovo indicativo 895 (precedente indicativo 897);

Art. 7.

In conseguenza delle suddette variazioni il nuovo piano di numerazione dei Centri compartimentali e dei Centri di distretto risulta dall'allegato n. 2 al presente decreto.

Art. 8.

Le modifiche al Piano regolatore telefonico nazionale di cui al presente decreto avranno decorrenza — a tutti gli effetti — dal 1° gennaio 1961.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1960

Il Ministro: SPALLINO

Elenco dei Distretti

COMPARTIMENTO DI TORINO

Distretti

Torino
Acqui Terme
Alba
Alessandria
Aosta
Asti
Biella
Borgosesia
Casale Monferrato
Cuneo
Ivrea
Lanzo Torinese
Mondovì
Novi Ligure
Pinerolo
Rivarolo Canavese
Saint Vincent
Saluzzo
Savigliano
Susa
Vercelli

COMPARTIMENTO DI MILANO

Distretti

Milano
Arona
Baveno
Bergamo
Breno
Brescia
Busto Arsizio
Casalmaggiore
Chiavenna
Clusone
Codogno
Como
Crema
Cremona
Domodossola
Lecco
Lodi
Mantova
Menaggio
Monza
Mortara
Novara
Pavia
Salò
San Pellegrino Terme
Seregno
Sondrio
Soresina
Stradella
Treviglio
Varese
Vigevano
Voghera

COMPARTIMENTO DI VERONA

Distretti

Verona
Cavalese
Cles
Legnago
Rovereto
Schio
Tione di Trento
Trento
Vicenza

COMPARTIMENTO DI BOLZANO

Distretti

Bolzano
Bressanone
Brunico
Merano

COMPARTIMENTO DI VENEZIA

Distretti

Venezia-Mestre
Adria
Bassano del Grappa
Belluno
Cervignano del Friuli
Conegliano
Cortina d'Ampezzo
Este
Feltre
Montebelluno
Padova
Pieve di Cadore
Pordenone
Rovigo
San Donà di Piave
Spilimbergo
Tarvisio
Tolmezzo
Treviso
Udine

COMPARTIMENTO DI TRIESTE

Distretti

Trieste
Gorizia

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

Distretti

Bologna
Cesena
Faenza
Ferrara
Fidenza
Forlì
Fornovo
Imola
Lugo
Migliarino
Mirandola
Modena
Parma
Pavullo nel Frignano
Piacenza
Porretta Terme
Ravenna
Reggio Emilia
Rimini

COMPARTIMENTO DI ANCONA

Distretti

Ancona
Ascoli Piceno
Camerino
Fabriano
Fermo
Iesi
Macerata
Pesaro
San Benedetto del Tronto
Urbino

COMPARTIMENTO DI PERUGIA

Distretti

Perugia
Foligno
Rieti
Spoleto
Terni

COMPARTIMENTO DI PESCARA

Distretti

Pescara
Avezzano
Campobasso
Chieti
Isernia
Lanciano
L'Aquila
Sulmona
Teramo
Termoli
Vasto

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Distretti

Genova
Albenga
Imperia
La Spezia
Rapallo
Sanremo
Savona

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

Distretti

Firenze
Arezzo
Chianciano
Empoli
Montecatini
Pistoia
Prato
Siena

COMPARTIMENTO DI PISA

Distretti

Pisa
Grosseto
Livorno
Lucca
Massa Carrara
Follonica
Piombino
Pontedera
Viareggio
Volterra

COMPARTIMENTO DI ROMA

Distretti

Roma
Civitavecchia
Frosinone
Latina
Orvieto
Poggio Mirteto
Tivoli
Viterbo

COMPARTIMENTO DI CAGLIARI

Distretti

Cagliari
Iglesias
Lanusei
Macomer
Nuoro
Olbia
Oristano
Sassari

COMPARTIMENTO DI NAPOLI

Distretti

Napoli
Avellino
Benevento
Caserta
Cassino
Formia
Salerno

COMPARTIMENTO DI BARI

Distretti

Bari
Andria
Brindisi
Foggia
Gallipoli
Lecce
Matera
San Severo
Taranto

COMPARTIMENTO DI POTENZA

Distretti

Potenza
Lagonegro
Melfi
Vallo Lucano

COMPARTIMENTO DI CATANZARO

Distretti

Catanzaro
Castrovillari
Cosenza
Crotone
Locri
Palmi
Paola
Reggio Calabria
Rossano
Vibo Valentia

COMPARTIMENTO DI CATANIA

Distretti

Catania
Caltagirone
Caltanissetta
Enna
Messina
Patti
Ragusa
Siracusa
Taormina

COMPARTIMENTO DI PALERMO

Distretti

Palermo
Agrigento
Alcamo
Cefalù
Sciacca
Trapani

ALLEGATO 2

PIANO DI NUMERAZIONE DEI CENTRI COMPARTIMENTALI E DEI CENTRI DI DISTRETTO

Piemonte e Liguria

Torino 11	Pinerolo 121	Alessandria 131	Asti 141	Biella 1	Vercelli 161	Cuneo 171	Savona 181	Rapallo 191	Genova 10
	Susa 122		Casale 142			Savigliano 172	Albenga 182		
	Lanzo 123		Novi L. 143		Borgosesia 163	Alba 173	Imperia 183	La Spezia 193	
	Rivarolo 124		Acqui T. 144			Mondovì 174	S. Remo 184		
	Ivrea 125				Aosta 165	Saluzzo 175			
					St. Vincent 166				
	op. TO 120							op. CE 190	

Lombardia

MILANO 2

Como 31	Novara 321	Busto A. 331	Lecco 341	Bergamo 35	Monza 361	Lodi 371	Vigevano 381	Treviglio 391	Brescia 30
	Arona 322	Varese 332	Sondrio 342		Seregno 362	Cremona 372	Pavia 382	S. Pellegr. 392	
	Baveno 323		Chiavenna 343			Crema 373	Voghera 383	Clusone 393	
	Domodos. 324		Menaggio 344			Soresina 374	Mortara 384	Breno 394	
						Casalmag. 375	Stradella 385	Salò 395	
						Mantova 376			
						Codogno 377			
		op. MI 330							

Veneto

Venezia 41	S. Donà 421	Cervignano 431	Padova 441	Verona 45	Trento 461	Bolzano 471	Vicenza 481	Gorizia 491	Trieste 40
	Treviso 422	Udine 432			Cavalese 462	Bressanone 472	Schio 482		
	Montebel. 423	Tolmezzo 433	Este 443		Cles 463	Merano 473	Legnago 483		
	Bassano 424	Pordenone 434			Rovereto 464	Brunico 474			
	Rovigo 425	Pieve di C. 435			Tione di T. 465				
	Adria 426	Cortina D. 436							
	Spilimbergo 427	Belluno 437							
	Tarvisio 428	Conegliano 438							
		Feltre 439							
	op. VE 420				op. VR 460	op. BZ 470		op. TS 490	

Emilia e Toscana

Bologna 51	Parma 521	Modena 531	Rimini 541	Firenze 55	Siena 561	Empoli 571		Piombino 591	Pisa 50
	Reggio E. 522	Ferrara 532	Imola 542		Chianciano 562	Montecat. 572		Follonica 592	
	Piacenza 523	Migliarino 533	Forlì 543			Pistoia 573	Luca 583		
	Fidenza 524	Porretta 534	Ravenna 544			Prato 574	Viareggio 584	Grosseto 594	
	Fornovo 525	Mirandola 535	Lugo 545			Arezzo 575	Massa Car. 585		
		Pavullo 536	Faenza 546				Livorno 586		
			Cesena 547				Pontedera 587		
							Volterra 588		
	op. BO 520				op. FI 560			op. PI 590	

Marche - Umbria - Lazio - Sardegna

ROMA 6

Ancona 71	Pesaro 721	Jesi 731		Perugia 75	Viterbo 761		Iglesias 781	Sassari 791	Cagliari 70
	Urbino 722	Fabriano 732	Foligno 742				Lanusei 782	Olbia 792	
		Macerata 733	Spoleto 743		Orvieto 763	Latina 773	Oristano 783		
		Fermo 734	Terni 744			Tivoli 774	Nuoro 784		
		S. Bened. T. 735			Poggio M. 765	Frosinone 775		Macomer 795	
		Ascoli P. 736	Rieti 746		Civitavec. 766				
		Camerino 737							
	op. AN 720		op. PG 740			op. ROMA 770		op. CA 790	

Abruzzi - Molise - Campania - Puglie

Napoli 81	Formia 821			Pescara 85	Teramo 861	Chieti 871	Foggia 881	Brindisi 891	Bari 80
	Cassino 822				L'Aquila 862	Lanciano 872	S. Severo 882	Lecce 892	
	Caserta 823				Avezzano 863	Vasto 873	Andria 883	Gallipoli 893	
	Benevento 824				Sulmona 864	Campobas. 874		Taranto 894	
	Avellino 825				Isernia 865	Termoli 875		Matera 895	
	Salerno 826								
	op. NA 820				op. PE 860			op. BA 890	

Basilicata - Calabria - Sicilia

Palermo 91	Cefalù 921	Siracusa 931	Patti 941	Catania 95		Potenza 971	Castrovil. 981	Catanzaro 991	Messina 90
	Agrigento 922	Ragusa 932	Taormina 942			Melfi 972	Paola 982	Crotone 992	
	Trapani 923	Caltagirone 933				Lagonegro 973	Rossano 983	Vibo 993	
	Alcamo 924	Caltanisset. 934				Vallo Luc. 974	Cosenza 984	Locri 994	
	Sciacca 925	Enna 935						Reggio C. 995	
								Palmi 996	
	op. PA 9 0				op. CT 960	op. PZ 970		op. CZ 990	

(7774)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1960.

Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, di altre zone della provincia di Parma, in aggiunta a quelle delimitate con decreto del 5 novembre 1960, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b* e *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il precedente decreto in data 5 novembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 18 novembre 1960;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Parma;

Decreta:

Per la provincia di Parma, si delimitano, ai termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale in data 5 novembre 1960, quelle appresso specificate:

comune di Fornovo Taro per le località Ricò, Spagnano, Vizzola, Citerna e Piantonia;

comune di Medesano per le località Varano Marchesi, Miano, Santa Lucia e Sant'Andrea;

comune di Traversetolo per le località Torre e Guardasone;

comune di Lesignano Bagni per le località San Michele Cavana, Mulazzano e Rivalta;

comune di Sala Baganza per la località San Vitale Baganza;

comune di Felino per le località Barbiano e Sant'Ilario Baganza;

comune di Salsomaggiore per le località Congelasio, Montemanulo e Tabiano;

comune di Langhirano per le località Manzano, Strognano, Vidiana, Casatico, Castrignano, Cozzano, Pastorello, Riano;

comune di Bardi per le località Casanova - Segarati, Noveglia - Gravago e Vischeto - Costa;

comune di Berceto per le località Casaselvatica, Casevalzella, Chiare e Pagazzano;

comune di Bore per le località Felloni, Metti, Pozzolo, Ralli e Rovina;

comune di Borgotaro per le località Brunelli, Caffaraccia, La Lubbia e Tiedoli;
comune di Corniglio per le località Beduzzo, Curatico, Miano - Prella, Petrignacola, Pugnetolo, Signatico e Vestana;
comune di Neviano degli Arduini per le località Lupazzano, Orzale, Scurano, Torrione, Val Toccana e Vezzano;
comune di Palanzano per le località Caneto, Ranzano, Ruzzano, Selvanizza, Trevignano e Zibana;
comune di Pellegrino Parmense per le località Careno, Castellaro, Iggio e Mariano;
comune di Solignano per le località Caselle, Oriano, Prelerna, Bragadora e Trauzzi;
comune di Terenzo per le località Brune, Cazzola, Cella di Palmia, Lesignano Palmia, Marzano e Ozzanello;
comune di Tizzano Val Parma per le località Albazzano, Anzolla, Capoponte, Carpaneto, Fontanafredda, La Costa, Pietta, Reno e Isola;
comune di Valmezzola per le località Castello - Castellaro, Roncotasco, Rovinella, San Martino e Verdese;
comune di Varsi per le località Busi, Contile, Pietrarada e Pessola;
comune di Varano de' Melegari per le località Mancia, Vianino Riviano e Viazzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7878)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1960.
Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, di altre zone della provincia di Bologna, in aggiunta a quelle delimitate con decreto del 5 novembre 1960, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b* e *c*) da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il precedente decreto in data 5 novembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 18 novembre 1960;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Bologna;

Decreta:

Per la provincia di Bologna si delimitano, ai termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale in data 5 novembre 1960, quelle appresso specificate:
comune di Castel di Casio per le località Pian di Casale, Scagliobenco e stazione ferroviaria di Pian di Casale;
comune di Gaggio Montano per le località Cà dei Ladri, Marano, Pietracolora e Silla;
comune di Camugnano per le località Costoza, Caselluccia, Campagna di Baigno, Burzanella e M. Vigese;
comune di Grizzana per le località Stanco, Buzzanella e M. Vegese;
comune di Vergato per la località Cavacchio;
comune di Savigno per la località Samoggia;
comune di San Benedetto Val di Sambro per le località Cà Farini e Cà Nova;
comune di Loiano per le località Roncobertolo, Vignale, Campi e Fornace;
comune di Pianoro per le località Rio Torbido, Sadurano, M. Formiche e Montecalvo;
comune di Monghidoro per la località Brintese;
comune di Monterenzio per le località Cà Corradini e Vernolo;
comune di Casal Fiumanese per le località Riocosta e Calanchetti;
comune di Fontanelice per la località Rio Prato;
comune di Borgo Tossignano per la località Rio Inferno;
comune di Dozza per la località San Lorenzo;
comune di Castel San Pietro dell'Emilia per le località Vedriano, Montecalderaro e Liano;
comune di Ozzano dell'Emilia per le località Settefondi, Ciagnano e Sant'Andrea;
comune di San Lazzaro di Savena per la località Castel de' Britti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7880)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1960.
Delimitazione, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, di altre zone della provincia di Forlì, in aggiunta a quelle delimitate con decreto del 5 novembre 1960, nelle quali le aziende agricole hanno sofferto danni nelle strutture fondiarie e nelle scorte per effetto di eccezionali calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, recante provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali;

Visto l'art. 1 della legge stessa, in base al quale le provvidenze in esso previste possono essere concesse a favore delle aziende agricole danneggiate nelle strutture fondiarie e nelle scorte (lettere *a*, *b* e *c*) da eccezio-

nali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche ricadenti nelle zone che saranno delimitate dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto il precedente decreto in data 5 novembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 18 novembre 1960;

Sentiti l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Ispettorato ripartimentale delle foreste competenti per la provincia di Forlì;

Decreta:

Per la provincia di Forlì, si delimitano, a' termini dell'art. 1 della legge 21 luglio 1960, n. 739, in aggiunta alle zone indicate nel citato decreto interministeriale in data 5 novembre 1960, quelle appresso specificate:

comune di Mercato Saraceno per le località Boicciolino, Bora e Falcino;

comune di Coriano per le località Vecciano, San Patrignano, Mulazzano e Pazzano;

comune di Gemmano per le località Onferno e Zollara;

comune di Longiano per le località San Giovanni in Compito, Badia, Balignano, Montilgallo, San Cristoforo e San Lorenzo;

comune di Mondaino per la località Montespino;

comune di Montecolombo per le località Croce e San Savino;

comune di Montefiore Conca per la località San Felice;

comune di Montescudo per le località Albereto e Mandrio;

comune di Montiano per le località Montenovo, Sant'Agata e San Pietro;

comune di Rimini per le località Sant'Aquilina, Santa Cristina e San Paolo;

comune di Saludecio per le località Sant'Ansovino, Meleto e Cerreto;

comune di Santarcangelo di Romagna per la località Sant'Ermete;

comune di San Clemente per le località Agello e Cevolabate;

comune di Verucchio per le località San Martino e Casalecchio;

comune di Torriana per la località San Vicino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1960

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

(7876)

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1960.

Aumento del valore delle importazioni e delle esportazioni non soggette a formalità valutarie.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto ministeriale 2 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1946, n. 268, relativo alle attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 28 luglio 1955, n. 586, convertito con modificazioni, nella legge 26 settembre 1955, n. 852;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786;

Visto il decreto ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1956, n. 138, relativo alle norme concernenti i crediti e i debiti verso l'estero ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 agosto 1960, n. 199, relativo alle denunce e benestare all'importazione ed alla esportazione;

Decreta:

Articolo unico.

Il valore di lire italiane 150.000 di cui agli articoli 3 e 8 del decreto ministeriale 8 luglio 1960, relativo alle denunce e benestare all'importazione ed all'esportazione, è elevato a lire italiane 250.000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, addì 12 dicembre 1960

Il Ministro per il commercio con l'estero
MARTINELLI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(7897)

DECRETO MINISTERIALE 13 dicembre 1960.

Divieto dell'uso in pubblico di divise ed uniformi da parte di associazioni ed organizzazioni.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'art. 3 del decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 43, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561;

Ritenuta l'opportunità di disciplinare in via temporanea l'uso in pubblico di uniformi o di divise da parte di associazioni od organizzazioni;

Decreta:

Dalla data di pubblicazione del presente decreto fino al 31 dicembre 1961 è vietato l'uso in pubblico di uniformi o di divise da parte di aderenti ad associazioni od organizzazioni di qualsiasi natura, fatta eccezione per le associazioni sportive e per gli istituti o convitti di istruzione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 dicembre 1960

Il Ministro: SCELBA

(7899)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Marano di Napoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 20 agosto 1960, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 1960, registro n. 28 Interno, foglio n. 58, l'Amministrazione comunale di Marano di Napoli (Napoli) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 35.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7903)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Anatomia umana normale » nell'Università di Cagliari

Ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Cagliari è vacante la cattedra di « Anatomia umana normale », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti a detto trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà stessa entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(7923)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 15343 in data 7 dicembre 1960, il geom. Leonardo De Risi, è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Latina.

(7889)

Variante al piano regolatore generale del comune di Bari per l'ampliamento delle zone industriali

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 settembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 1960, registro n. 58 Lavori pubblici, foglio n. 379, è stata approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Bari relativa all'ampliamento delle zone industriali.

Copia di tale decreto, munito del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(7813)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1960, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1960, registro n. 28 Lavori pubblici, foglio n. 5, è stato respinto, in accoglimento del parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza generale del 10 marzo 1960, il ricorso straordinario prodotto dall'ispettore generale del Genio civile dott. ing. Rendola Aristide avverso il provvedimento ministeriale 5 dicembre 1958, n. 14974, di reiezione dell'istanza di concessione dell'equo indennizzo, previsto dall'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per un infortunio riconosciuto contratto in servizio e per causa di servizio.

(7814)

Approvazione del progetto di varianti al piano di ricostruzione di San Benedetto del Tronto interessante la sistemazione della zona compresa tra le vie Curzi, Moretti, Balilla, Bassi e Crispi.

Con decreto ministeriale 6 dicembre 1960, n. 3476, è stato approvato con una prescrizione, un progetto di varianti al piano di ricostruzione di San Benedetto del Tronto, relativo alla sistemazione della zona compresa tra le vie Curzi, Moretti, Balilla, Bassi e Crispi, vistato in due planimetrie in iscala 1:1.000.

Per l'esecuzione delle opere previste nel cennato progetto è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione che, giusta il disposto della legge 21 dicembre 1955, n. 1357, continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

(7850)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sita sulla spiaggia di Sanremo.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 25 novembre 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq. 2516 sita sulla spiaggia di Sanremo riportata nel catasto del comune di Sanremo al foglio n. 38, particella n. 299.

(7895)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria, e di rettifica dei dati catastali relativi.

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto ministeriale 18 luglio 1960, n. 5928/3832, registrato alla Corte dei conti in data 14 novembre 1960, registro n. 17 Agricoltura, foglio n. 213, sono stati modificati, in conformità alle rettifiche disposte con provvedimento in data 25 giugno 1959, i dati catastali esposti nel decreto presidenziale 16 settembre 1951, n. 991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 227 del 3 ottobre 1951 (supplemento ordinario), concernente l'espropriazione, nei confronti della ditta COLOSIMO Giovanna di Vincenzo, di terreni siti in agro del comune di Petronà (Catanzaro), della superficie di ettari 42.86.80, trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila.

Con lo stesso decreto ministeriale è stata determinata definitivamente in L. 1.257.071 (lire unmilioneduecentocinquantasettemilasettantuno) l'indennità di espropriazione afferente ai terreni sopramenzionati.

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennizzo di cui sopra da corrispondersi anch'essi in titoli del prestito per la riforma fondiaria saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti all'indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 162 del 10 luglio 1959.

(7583)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 286

Corso dei cambi del 15 dicembre 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,81	620,80	620,68	620,75	620,77	620,84	620,72	620,75	620,76	620,75
$ Can. .	634,90	634,50	633,75	634,50	633,50	634,91	634,25	634,80	634,87	634,85
Fr. Sv. .	144,19	144,18	144,17	144,175	144,15	144,20	144,175	144,17	144,17	144,18
Kr. D. .	90,08	90,09	90,14	90,12	90,10	90,09	90,115	90,07	90,09	90,08
Kr. N. .	87,04	87,03	87,08	87,07	87 —	87,05	87,065	87,05	87,04	87,05
Kr. Sv. .	120,04	120,03	120,03	120,02	120 —	120,05	120,03	120 —	120,04	120,04
Fol.	164,67	164,64	164,65	164,6525	165 —	164,67	164,65	164,60	164,66	164,65
Fr. B.	12,50	12,505	12,505	12,505	12,50	12,50	12,504	12,46	12,50	12,50
Fr. Fr. (N.F.) .	126,58	126,52	126,55	126,50	126,50	126,60	126,48	126,55	126,56	126,60
Lst.	1742,37	1743,30	1743,50	1743,275	1742,75	1742,50	1743,40	1742,50	1742,50	1743 —
Dm. occ. .	148,84	148,83	148,86	148,83	148,81	148,85	148,825	148,80	148,83	148,83
Scell. Austr. .	23,88	23,885	23,88	23,8825	23,85	23,89	23,889	23,87	23,89	23,89

Media dei titoli del 15 dicembre 1960

Rendita 3,50 % 1906	76,025
Id. 3,50 % 1902	75,80
Id. 5 % 1935	107,775
Redimibile 3,50 % 1934	95,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,65
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,25
Id. 5 % 1936	100,575
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,35
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,225
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	100,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,20
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,80

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 dicembre 1960

1 Dollaro USA	620,735
1 Dollaro canadese	634,375
1 Franco svizzero	144,175
1 Corona danese	90,117
1 Corona norvegese	87,067
1 Corona svedese	120,025
1 Fiorino olandese	164,651
1 Franco belga	12,504
1 Franco nuovo (N.F.)	126,49
1 Lira sterlina	1743,337
1 Marco germanico	148,827
1 Scellino austriaco	23,886

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 854 — Data: 15 aprile 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Milano — Intestazione: Fiore Guglielmina — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % - 1935, al portatore 4 — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 125 — Data: 14 settembre 1958 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Vicenza — Intestazione: Scuola secondaria di avviamento professionale statale A. Fusinato - Schio — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione 3,50%, al portatore 19 — Capitale L. 20.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 165 — Data: 26 aprile 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Forlì — Intestazione: Garavini Enrico — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 % - 1936, al portatore 4 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 143 — Data: 22 marzo 1960 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio provinciale del Tesoro di Udine — Intestazione: Schiavi Angelo — Titoli del Debito pubblico: Prestito ricostruzione 5 %, al portatore 3 — Capitale L. 550.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 novembre 1960

(7638) *Il direttore generale*: GRECO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga della gestione commissariale della Società cooperativa « Latteria sociale Euganea », con sede in Abano Terme (Padova).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 novembre 1960 i poteri conferiti al dott. Leone Bisello, commissario governativo della Società cooperativa « Latteria sociale Euganea », con sede in Abano Terme (Padova), sono stati prorogati dal 30 novembre 1960 al 28 febbraio 1961.

(7788)

CONCORSI ED ESAMI

REGIONE DELLA VALLE D'AOSTA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella Regione autonoma della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 43 in data 12 febbraio 1960, con il quale è stato bandito il concorso a tre posti di medico condotto vacanti nei comuni della Regione alla data del 30 novembre 1959;

Visto i verbali della Commissione giudicatrice relativi all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 20 novembre 1952, n. 4;

Visto lo Statuto della Regione autonoma della Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso suindicato:

1. Camerini Carlo	punti	52,79	su 100
2. Alliod Martino	»	51,37	»
3. Oggero Luciano	»	49,20	»
4. Vietti Nadyr	»	48,76	»
5. Frassy Livio	»	45.49	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regione e dei Comuni interessati.

Aosta, addì 30 novembre 1960

Il Presidente: MARCOZ

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il proprio decreto n. 387 in data odierna, con cui è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto vacanti nei comuni della Regione alla data del 30 novembre 1959, indetto con decreto n. 43 in data 12 febbraio 1960;

Viste le domande dei concorrenti da cui risultano le sedi richieste da ciascuno di essi, in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 maggio 1935, n. 281;

Vista la legge regionale 20 novembre 1952, n. 4;

Visto lo Statuto della Regione autonoma della Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Camerini Carlo: La Thuile;
2) Alliod Martino: Consorzio Sarre-St. Christophe.
3) Oggero Luciano: Aosta (2ª condotta a ponente città).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Regione e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Regione e dei Comuni interessati.

Aosta, addì 30 novembre 1960

(7854) *Il Presidente*: MARCOZ

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente anestesista presso l'ospedale civile di Nicastro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Vista la deliberazione n. 37 del 7 agosto 1959, con la quale l'ospedale civile di Nicastro deliberava di indire pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anestesista alle condizioni previste dallo stesso bando di concorso;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni fatte dalla Società italiana di anestesiologia per l'anestesista componente della Commissione e dal Consiglio dell'ordine dei medici della Provincia per il primario chirurgo ospedaliero;

Visto l'art. 4 della legge 9 agosto 1954, n. 853;

Visto il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per un posto di assistente anestesista presso l'ospedale civile di Nicastro, è costituita come segue:

Presidente:

Virgillo prof. dott. Francesco.

Componenti:

Tursi dott. Luciano, medico provinciale;

Leone dott. Angelo, primario chirurgo presso l'ospedale civile di Vibo Valentia;

Livrea prof. dott. Gaetano, titolare della cattedra di fisiologia presso l'Università di Messina;

Foti dott. Francesco, anestesista presso la clinica chirurgica di Catania.

Segretario:

Amenta dott. Giuseppe, consigliere di 1ª classe nella prefettura di Catanzaro.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sarà pubblicato per, otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio.

Catanzaro, addì 25 novembre 1960

(7869) *Il medico provinciale dirigente*: TURSI

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.